

Una sentenza del tribunale di Pesaro sulla revoca di un mandato agenziale a un professionista

# Vittoria sulla condotta antisindacale

## Lo Sna ricorre al giudice del lavoro e difende la categoria

DI GIANLUIGI MALANDRINO

L'art. 28 della legge n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori) in materia di repressione della condotta antisindacale, istituisce un particolare meccanismo per la repressione delle condotte antisindacali del datore di lavoro. Così recita la norma: «Qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio della libertà e della attività sindacale nonché del diritto di sciopero, su ricorso degli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali che vi abbiano interesse, il pretore del luogo... ordina al datore di lavoro, con decreto motivato ed immediatamente esecutivo, la cessazione del comportamento illegittimo e la rimozione degli effetti». Ciò premesso, riassumiamo brevemente i fatti. La Euler Hermes Siac, nel dicembre 2006, revocava il mandato agenziale per pretesi giustificati motivi al dott. Marco Verzelli, presidente del gruppo agenti in carica. Tuttavia, in ragione di motivazioni apparentemente del tutto inidonee a giustificare il recesso e ta-

li da suscitare il forte sospetto che queste rappresentassero in realtà un paravento dietro al quale reprimere l'attività sindacale del presidente del gruppo Agenti, essendo in fase di negoziazione il nuovo testo del contratto di agenzia per gli agenti della Euler, lo Sna ricorreva al tribunale del lavoro di Pesaro ai sensi dell'art. 28. Era in effetti controverso se un sindacato di lavoratori parasubordinati ausiliari delle imprese, quale è lo

Sna, potesse far ricorso a tale strumento di tutela giudiziale, particolarmente diretto ed efficace. Con grandissima soddisfazione dei ricorrenti, il 26 febbraio 2007 il giudice del lavoro del tribunale di Pesaro, dott. Maurizio Paganelli, ha accolto, tramite apposita ordinanza, il ricorso dello Sna (assistito dall'avv. Gianluigi Malandrino di Roma e dall'avv. Giancarlo Morosini di Pesaro), dichiarando antisindacale la condotta della Euler Her-

mes Siac ed ordinando all'impresa di proseguire il rapporto di agenzia con il dott. Verzelli. Si tratta di un altro importantissimo colpo messo a segno dal sindacato degli agenti a difesa della categoria. L'art. 28 dello Statuto dei lavoratori istituisce infatti un particolare meccanismo per la repressione delle condotte antisindacali del datore di lavoro. Non esiste una specifica elencazione delle condotte ritenute dalla legge contrarie all'e-

sercizio dei diritti sindacali: ogni comportamento che abbia l'effetto di ledere e limitare l'esercizio di diritti e di attività sindacale, può essere represso e sanzionato dal giudice, mediante l'ordine di cessazione della condotta illegittima, nonché attraverso i provvedimenti che, nel caso concreto, appaiano più idonei a eliminare gli impedimenti all'esercizio dell'attività sindacale. Con la decisione del tribunale di Pesaro viene finalmente riconosciuto anche allo Sna il diritto di ricorrere a questo strumento. L'importanza di questa vittoria si comprende facilmente pensando alla frequenza con cui i comportamenti vessatori delle imprese ledono l'attività sindacale dei gruppi agenti e, quindi, del Sindacato nazionale a cui tali gruppi sono associati. La possibilità di utilizzare lo strumento, rapido ed efficace, del ricorso al giudice del lavoro per ottenere la repressione di tutte le condotte antisindacali, rappresenta un passo decisivo verso il sempre più ampio riconoscimento sociale, del ruolo del Sindacato nazionale agenti. (riproduzione riservata)

### L'intervista/Parla Marco Verzelli

**Domanda.** Dott. Verzelli, si tratta di una grande vittoria, per lei personalmente e per la categoria tutta; come si sente, da protagonista di questa storia fortunatamente a lieto fine?

**Risposta.** Mi sento molto felice in quanto questa sentenza ha stabilito con chiarezza che ci sono delle regole generali che vanno rispettate anche dalla compagnia. Ed è forse l'occasione perché cominci ad ascoltare seriamente tutto ciò che viene dalla rete agenziale.

**D.** Vuole raccontarci com'è cominciato tutto?

**R.** Già da diverso tempo come gruppo affiancati dal sindacato operavamo per dare sostanza al rapporto agenti-compagnia. E in questo scenario che la compagnia ci ha presentato un nuovo mandato che conteneva notevoli

aspetti di peggioramento rispetto agli attuali mandati. Pertanto come presidente del gruppo assistito dallo Sna ho respinto le proposte della compagnia assai peggiorative per gli agenti. Dopo un periodo di apparente tranquillità è arrivata la mia revoca.

**D.** Quali saranno gli ulteriori eventuali sviluppi della vicenda?

**R.** A parte la felicità per il positivo risultato della sentenza che stabilisce il ripristino del mio rapporto agenziale, mi auguro che la compagnia cominci a valutare in modo diverso il rapporto con la propria rete agenziale anche in relazione ai grandi cambiamenti che ci vedranno protagonisti in tempi estremamente vicini.

## Con lo Sna il futuro è possibile. Grande evento a Roma

DI ALESSANDRA SCHOFIELD

«Con lo Sna il futuro è possibile». Questo il titolo del convegno, organizzato dal Sindacato per il prossimo 21 marzo a Roma, Hotel Parco dei Principi, che apre i lavori della XL Assemblea nazionale ordinaria e straordinaria. Si tratta di un avvenimento eccezionale, il primo nel suo genere per il sindacato ed è un appuntamento di grande significato per il settore assicurativo italiano tutto. Per capirlo, basta dare uno sguardo all'elenco dei relatori: hanno infatti accolto volentieri l'invito a porgere il proprio saluto agli agenti personalità della massima importanza non solo per quanto riguarda l'ambito assicurativo in senso stretto, ma anche a livello istituzionale. La presenza del viceministro per lo sviluppo economico on. Sergio D'Antoni, del responsabile direzione Credito Antitrust Giovanni Calabrò, del presidente Ania Fabio Cerchiai e del presidente Confcommercio Carlo Sangalli, testimonia il peso politico acquisito via via negli anni dal Sindacato nazionale agenti di assicurazione, ormai considerato interlocutore alla pari di tutti gli organismi nazionali. La categoria può oggi affermare, senza alcun timore di smentita, che la propria voce viene ascoltata nelle più alte sedi e che le proprie esigenze sono tutelate a qualsiasi livello ed ovunque ciò si renda necessario. La partecipazione all'evento di rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei dipendenti (Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilass/Uil - Fna), delle Associazioni dei consumatori e di esponenti del mondo parlamentare, in qualità di ospiti, indica un'attenzione trasversale e generalizzata nei confronti degli agenti e delle loro tesi che, finalmente lo si comincia a comprendere, mai sono in conflitto con gli interessi dei cittadini. L'Italia è storicamente un Paese arretrato, in fatto di assicurazioni, sotto tutti i punti di vista. Curioso, in fondo, se si pensa che proprio l'Italia ne è la culla: ri-

salgono al 1300 le prime coperture assicurative per navi e mercanzie. Abbiamo però perduto il vantaggio piuttosto in fretta e ad oggi la popolazione nel nostro paese appare ancora decisamente sottoassicurata e il livello medio di cultura assicurativa molto basso. Le co-

se però stanno cambiando, e in fretta. Tutti i meccanismi che regolano il settore vanno modificandosi ed allineandosi ai parametri europei. Il sistema distributivo, in particolare, è in forte evoluzione e la figura professionale dell'agente vira da quella di mero intermediario a quella di consulente a tutto tondo. Lo Sna ha anticipato i tempi, da anni sostenendo l'opportunità di introdurre quei cambiamenti e quelle migliorie di cui oggi vediamo il principio. E non è un caso che la tavola rotonda organizzata in seno al convegno, moderata dal giornalista Achille Perego, veda confrontarsi il Sindacato (il presidente Tristano Ghironi), l'Associazione delle imprese (il dott. Giampaolo Galli), Consumatori (il dott. Rosario Trefiletti), un rappresentante del mondo giuridico (il dott. Pier Giovanni Alleva) ed esponenti politici (i deputati Alberto Fluvi e Antonio Pepe). Il mutamento in atto, la trasformazione da crisalide in farfalla, deve scaturire dal contributo di tutte le parti in causa. E poiché il confronto deve estendersi oltre i confini nazionali, uno spazio molto significativo del Convegno è dedicato agli interventi di Alex Soto presidente della statunitense Iiaba (Independent insurance agents & brokers of America), associazione di agenti e brokers indipendenti che in America conta 300 mila iscritti, e di Gérard Lebègue, presidente di turno francese del Bipar (Bureau international des producteurs d'assurances et de réassurances), federazione di cui lo Sna è membro e che riunisce agenti e brokers di tutta Europa, tutelando gli interessi di fronte ai rispettivi governi ed agli organismi sovranazionali. Sia la Iiaba che il Bipar partecipano attivamente alla tavola rotonda. Questo convegno può senz'altro essere definito l'inizio di un'attività sindacale tesa a creare quella cultura assicurativa indispensabile ad una crescita virtuosa del settore in Italia. Con lo Sna il futuro è possibile, e il Sindacato lo ha già dimostrato. (riproduzione riservata)

### CONVEGNO SNA

Hotel Parco dei Principi  
21 marzo - ore 9.30

#### RELAZIONI

Tristano Ghironi, presidente Sna  
Alex Soto, presidente Iiaba - USA

#### SALUTI

Giovanni Calabrò, responsabile  
direzione credito antitrust  
Fabio Cerchiai, presidente ANIA  
Carlo Sangalli, presidente  
Confcommercio  
Sergio D'Antoni, viceministro per lo  
Sviluppo Economico

#### OSPITI

Organizzazioni sindacali dipendenti,  
FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILASS/UIL-  
FNA), Associazioni Consumatori, Rappre-  
sentanti Parlamentari

#### TAVOLA ROTONDA

Tristano Ghironi (Sna), Alex Soto (Iiaba),  
Giampaolo Galli (Ania), Gérard Lebègue  
(Bipar), Alberto Fluvi (Deputato), Antonio  
Pepe (Deputato), Pier Giovanni Alleva  
(Giurista), Rosario Trefiletti (Federcon-  
sumatori)

#### MODERATORE

Achille Perego - Giornalista

Cocktail di saluto

### NASCE AGENTI AZIONISTI UNIPOL

Il 21 febbraio 2007, a Bologna, è stata costituita l'Associazione agenti azionisti Unipol.

Si è trattato di un momento di grande partecipazione da parte degli Agenti Unipol che hanno voluto, ancor di più, dimostrare il loro legame con la compagnia acquistandone una parte.

L'Associazione agenti azionisti Unipol, tra l'altro, avrà lo scopo di promuovere, rappresentare e tutelare gli interessi degli associati in quanto azionisti della compagnia assicuratrice Unipol spa e nel contempo vorrà approfondire e trattare i problemi che riguardano gli associati in quanto Agenti azionisti Unipol nella loro relazione con la compagnia, anche al fine di valorizzare e promuovere il loro ruolo nel tessuto sociale ed economico di riferimento.

Intenderà, non per ultimo, sensibilizzare gli organi di Unipol nel promuovere la responsabilità sociale dell'impresa.



Pagina a cura  
DEL SINDACATO NAZIONALE  
AGENTI DI ASSICURAZIONE  
www.snaservice.it